

«Un testimone sa come morì mia moglie Fu un errore»

Pagazzano: spirata al Policlinico di Zingonia durante un esame «Sbagliarono a inserire la sonda»

Pagazzano
FABRIZIO BOSCHI

«Spero che la testimonianza che un operatore sanitario ha rilasciato alla magistratura serva a fare finalmente chiarezza sul caso di malasanità che mi ha portato via per sempre mia moglie». A parlare è Elio Tenace, marito di Francesca Di Fiore, la maestra di Pagazzano morta il 10 luglio al Policlinico San Marco di Zingonia, durante una coronarografia. La dichiarazione di Tenace è legata alla decisione di un dipendente della struttura ospedaliera di rivolgersi alla magistratura per dire la sua e fornire dettagli sull'episodio costato la vita alla donna.

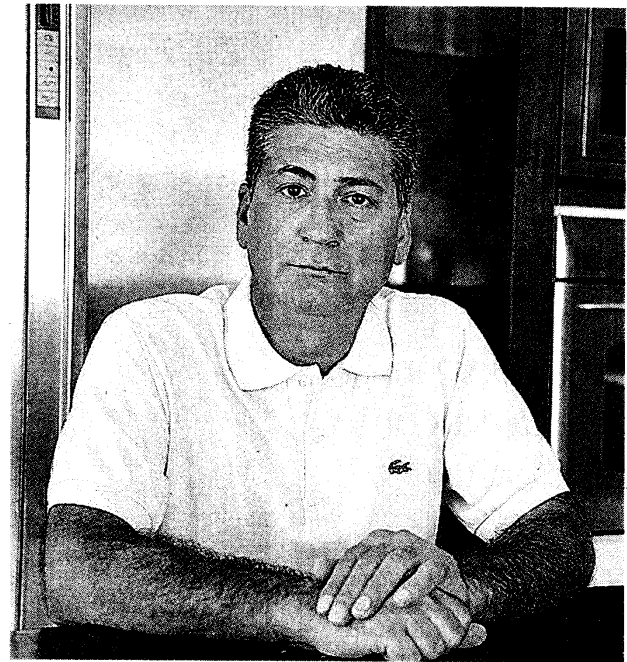
Una morte sospetta, che aveva indotto a presentare una de-

nuncia contro ignoti la famiglia Tenace, contattata qualche giorno dal superstite. Per ora la procura ha aperto un'inchiesta ipotizzando il reato di omicidio colposo a carico dell'équipe composta da nove persone - medici e infermieri -, che avevano effettuato l'esame o preso parte alla successiva rianimazione. Una misura presa anche a loro tutela, per consentire la nomina di avvocati e periti di parte durante l'autopsia eseguita il 16 luglio.



Francesca Di Fiore

«Un dipendente del policlinico ci ha contattati - ha raccontato Elio Tenace - fornendoci informazioni dettagliate su quanto accaduto durante la coronarografia. Secondo lui, causa della morte di mia moglie sarebbe stato un errore umano, dovuto soprat-



Elio Tenace, marito dell'insegnante morta il 10 luglio scorso FOTO CESNI

tutto all'uso sbagliato della sonda che avrebbe danneggiato la parete del vaso sanguigno. Per questo si è poi rivolto alla magistratura. La sonda, tra l'altro, non era stata conservata ma subito smaltita, chissà per quale motivo».

Intanto la famiglia attende per il 17 settembre l'esito dell'autopsia: «Confidavo in una maggiore sensibilità da parte del Policlinico San Marco, magari avrebbero potuto fornirmi qualche informazione in più sulle cause del decesso. Invece, niente. Piango al pensiero che mio figlio Alessandro tra pochi giorni andrà a scuola, in seconda elementare, senza essere accompagnato dalla sua mamma». Elio Tenace ha poi dichiarato: «Un altro aspetto inquietante della vicenda è che mia moglie quell'esame non doveva farlo eppure alle 11,30 l'hanno portata nel laboratorio di emodinamica per il controllo cardiologi-

co durato 134 secondi, al termine del quale il suo cuore ha cessato di battere. Il giorno della morte di mia moglie il direttore sanitario mi ha chiamato nel suo ufficio, facendo però uscire il medico che aveva eseguito l'esame: è tutto poco chiaro».

Il marito di Francesca Di Fiore, padre anche di Carlo e Angela, crede nella versione del superstite e conclude rivelando un altro aspetto della vicenda: «Il mio avvocato mi consegnerà nei prossimi giorni una dichiarazione firmata da mio moglie prima di sottoporsi alla coronarografia, nella quale segnalava la presenza in famiglia di soggetti cardiopatici, con un cugino addirittura morto. Non è affatto vero - ha sbottato l'uomo -: casi del genere non sono mai esistiti nella sua famiglia, quindi siamo di fronte a un altro aspetto strano di un fatto assurdo che ha distrutto me e i miei figli». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Commento:

Si sbagliano nel praticare una coronarografia e pretendono fiducia quando dichiarano d'autorità la "morte cerebrale" su persona a cuore battente e sangue circolante. Non si conosce neppure il 5% della biochimica il cervello, l'organo più complesso e sconosciuto che è sottoposto a dei variabili protocolli statali solo per utilità trapiantistica.

Lega Nazionale Contro la Predazione di Organi Pass. C. Lateranensi 22 – Bergamo
Tel 035/219255 fax 035/235660 www.antipredazione.org